

È possibile cambiare l'Italia ?



È possibile cambiare l'Italia ?

Alcune proposte per cambiare l'Italia usando
l'Innovazione Tecnologica come leva per il
cambiamento



Riflessioni di Claudio Chetta

È possibile cambiare l'Italia ?

Riflessioni di Claudio Chetta

**Alcune proposte per cambiare l'Italia usando
l'Innovazione Tecnologica come leva per il
cambiamento**

**Le società si evolvono basandosi sulla capacità di
gestire la CONOSCENZA**

È possibile cambiare l'Italia ?

Indice

Il progetto per cambiare l'Italia “premessa”	5
<i>Applicando quanto esposto in premessa sicuramente si può impedire:</i>	<i>9</i>
La PROPOSTA “Linee di indirizzo per la reingegnerizzazione dei processi”	10
<i>Attività da normare:</i>	<i>12</i>
<i>Attività di monitoraggio e controllo:</i>	<i>13</i>
La Sburocratizzazione Riorganizzando gli Enti Pubblici	15
Un azienda della sanità, come innovare il sistema informativo	16
<i>Sistema della Sanità:</i>	<i>19</i>
<i>Sistemi tecnologici di gestione</i>	<i>21</i>
<i>Schemi di interoperabilità tra sistemi</i>	<i>23</i>
La sicurezza, i cittadini e le imprese.....	25
<i>Le informazioni necessarie al sistema:</i>	<i>27</i>
<i>L'attuale stato del flusso informativo:</i>	<i>28</i>
<i>La PROPOSTA: attività da Normare:</i>	<i>29</i>
Creare sviluppo promuovendo i grandi tesori d'Italia..	31
<i>Crescente ruolo di Internet</i>	<i>34</i>
<i>L' idea per creare sviluppo</i>	<i>35</i>
<i>I Fattori Chiave di Successo</i>	<i>36</i>
<i>La PROPOSTA - Attività normative</i>	<i>39</i>
Vi è qualcuno che può formulare proposte concrete e realizzabili anche sulle seguenti riflessioni ?:.....	41
<i>Il problema dei burocrati</i>	<i>41</i>
<i>Il problema dei sindacati</i>	<i>42</i>

È possibile cambiare l' Italia ?

<i>Il problema dei Docenti Universitari.....</i>	44
<i>Il problema della riforma della magistratura.....</i>	45
<i>Il problema del mondo delle banche.....</i>	45
<i>Una preghiera al Papa</i>	46

È possibile cambiare l'Italia ?

Il progetto per cambiare l'Italia “premissa”

Per guidare e decidere in un sistema complesso è indispensabile la conoscenza:

- Degli Obiettivi
- Delle strategie necessarie a raggiungerli
- Delle risorse umane necessarie
- Delle risorse immobiliari necessarie
- Delle risorse strumentali necessarie
- Delle risorse finanziarie sufficienti
- Dei metodi di rilevazione dei fatti che si producono e si evolvono nel sistema
- Dei metodi di elaborazione delle informazioni in funzione della conoscenza necessaria

Il tempo che trascorre tra il verificarsi di un fatto, la sua rilevazione, la sua elaborazione e la sua conoscenza in un sistema tecnologico, sono il vero valore di forza per decidere

Nessun cambiamento si può realizzare in modo compiuto se uno dei valori sopra descritti è conosciuto parzialmente.

È possibile cambiare l'Italia ?

La Conoscenza ed il suo sistema di rilevazione è la chiave vincente per il cambiamento.

Le ICT (Information & Communication Technology) come leva di cambiamento e innovazione

Potente leva per “indurre” i responsabili a introdurre cambiamenti organizzativi proponendo nuove modalità di produzione ed erogazione dei servizi, semplificando le rilevazioni e l’elaborazioni dei dati.

La rete a banda larga per la fonia/dati/immagini deve poter essere utilizzata da tutti gli operatori.

I sistemi utilizzano le ICT come strumento di integrazione tra diverse applicazioni collegate alla rete.

Tutti i sistemi devono poter condividere le informazioni delle banche dati ufficiali

Anagrafi dei cittadini, degli enti e delle imprese, tutte le banche dati riconosciute da Stato,

È possibile cambiare l'Italia ?

Regioni, Enti locali, anagrafi ed informazioni prodotte dai sistemi delle associazioni di categoria ritenute utili per associati e convenzionati.

La ridigitalizzazione di un dato ufficiale e validato da adito a possibili errori e sicuri costi superflui.

Standardizzare le definizioni secondo i canoni del mondo internet, Categorizzare prodotti e servizi e standardizzare le procedure

Realizzare un'amministrazione semplice e un accesso facile ai cittadini. Ad esempio, gli sportelli propongono servizi integrati in rete, interfacce e front-office virtuali comuni tra diverse attività (informare, prenotare, registrare, cassa, richieste interne, richieste di autorizzazioni, modulistica in rete)

È possibile cambiare l' Italia ?

Semplificare e velocizzare le comunicazioni tra vari attori

Operatori, imprese, enti, fornitori e banche, possono comunicare tra di loro in tempo reale e scambiarsi posta, richieste, ordini, fatture, pratiche, autorizzazioni e quant'altro previsto, tramite la posta elettronica sicura, certificata e protocollata.

Elaborare in tempo reale tutte le informazioni disponibili per la conoscenza necessaria

Dirigenti, Operatori e Cittadini potranno accedere a informazioni, sicuramente aggiornate, in tempi rapidissimi.

Realizzare il controllo della spesa (costi, ricavi e risorse disponibili) in tempo reale per poter prendere la decisione più corretta avendo la conoscenza.

I dati registrati nel sistema in tempo reale sono imputabili come costi o ricavi, come entrate o uscite in riferimento ad una pratica od a un progetto od a un'opera e ci sarà anche la rilevazione dei periodi di competenza.

È possibile cambiare l'Italia ?

Applicando quanto esposto in premessa sicuramente si può impedire:

- Che burocrati, abili solo a catturare risorse finanziarie nei propri capitoli per poterle sperperare senza controlli , continuino a spendere cifre esagerate.
- Che i soliti sindacalcomunisti chiedano o difendano privilegi costosi per i cittadini.
- Che le contabilità non abbiano le informazioni aggiornate e trasparenti confondendo i dirigenti e gli amministratori che per mancanza di dati certi prendono decisioni approssimate.

Finalmente burocrati ed amministratori saranno costretti a farsi valutare per i risultati ottenuti a costi ragionevoli, sulla base delle verifiche fatte dalle contabilità a budget per centri di costo, per progetto o opera e per attività programmata.

È possibile cambiare l'Italia ?

La PROPOSTA “Linee di indirizzo per la reingegnerizzazione dei processi”

Obiettivo:

- Sburocratizzare gli enti pubblici
- Aumentare la qualità dei servizi erogati
- Aumentare l'efficienza dei dipendenti
- Premiare i dipendenti con la meritocrazia

Considerazione:

“La tecnologia ed il suo uso non sono un costo ma uno strumento di riduzione della spesa”

Risorse:

rendere utilizzabile nel modo corretto e sinergico le infrastrutture tecnologiche già esistenti nel rispetto delle leggi e regolamenti in essere.

Norme Vigenti:

- Obbligo del protocollo informatizzato per tutti gli enti pubblici
- Obbligo di riconoscimento giuridico dei documenti digitali
- Obbligo di archiviazione dei documenti digitali
- Obbligo all'uso della contabilità economico patrimoniale per centri di costo ed a budget.
- Riconoscimento giuridico della firma digitale

È possibile cambiare l'Italia ?

- Riconoscimento giuridico della posta elettronica certificata

Infrastrutture esistenti:

- Ogni ente anche il comune di 300 abitanti ha il collegamento internet e un sistema di posta elettronica
- Ogni dirigente o responsabile di ufficio ha una postazione informatizzata con un collegamento internet ed un indirizzo di posta elettronica.
- Ogni ente pubblico è dotato di un sistema di protocollo informatizzato obbligatorio per legge.
- Ogni ente è dotato di un sistema di gestione del personale secondo norme di legge e secondo i contratti di categoria
- Ogni ente è dotato di un sistema informatico per la gestione della contabilità economico patrimoniale a centri di costo ed a budget secondo norme di legge.

È possibile cambiare l'Italia ?

Attività da normare:

- Ogni dirigente o responsabile di ufficio deve utilizzare un indirizzo di posta elettronica certificata ad uso esclusivo dell'attività dell'ente
- Ogni dirigente o responsabile di ufficio deve utilizzare la propria firma digitale ad uso esclusivo dell'ente.
- Ogni documento ufficiale elaborato e firmato da un responsabile o dirigente deve essere elaborato in forma digitale, protocollato ed archiviato in forma digitale.
- I sistemi di protocollo informatizzato devono registrare i documenti digitali con il collegamento digitale ai numeri di pratica di appartenenza.
- Ogni ente pubblico deve gestire un proprio archivio digitale che contenga oltre ai documenti digitali anche tutti quei dati e quelle informazioni di proprietà dell'ente, prodotti dai vari sistemi informatici gestionali. I dati e le informazioni devono essere in formato standard ed con strutture definite dal un regolamento organizzativo dei flussi informativi.

È possibile cambiare l'Italia ?

- Tutti i sistemi gestionali utilizzati dall'ente devono versare i dati prodotti ed elaborati nell'archivio digitale dell'ente, secondo il regolamento organizzativo dei flussi informatici e debbono poter acquisire i dati ufficiali presenti nell'archivio digitale dell'ente evitandone la ridigitalizzazione.
- Pena “ danno erariale” a chi non si attiene alle norme.

Attività di monitoraggio e controllo:

- rispettando le norme su indicate diventa obbligatorio:

- L'uso della posta elettronica certificata
- la registrazione nel protocollo informatico di tutti i documenti digitali e la loro archiviazione digitale;
- l'opportuno uso delle modulistiche previste solo in formato digitale

- Ogni sistema di protocollo informatizzato può esportare per pratica tutte le informazioni necessarie al controllo:

- *dello stato della pratica (per pratica elenco documenti con oggetto, data, mittente e destinatario)*

È possibile cambiare l'Italia ?

- *del tempo di evasione del processo (data apertura, data chiusura pratica)*

- *Del responsabile del processo*

- Ogni sistema di archiviazione dei documenti digitali può esportare i documenti e i dati per l'elaborazione in altri sistemi informatici secondo i processi organizzativi programmati. (es. la modulistica digitale può inviare una struttura di dati utili alla registrazione in un altro software di gestione – un modulo digitale di pagamento può essere registrato in contabilità in tempo reale)

- Un sistema di controllo di gestione può elaborare informazioni certe e validate vicine al “tempo reale” con i relativi scostamenti dai budget.

- Un semplice sistema di elaborazione di report può dare innumerevoli informazioni per valutare efficienza, meritocrazia e costi.

.

È possibile cambiare l' Italia ?

***La Sburocratizzazione Riorganizzando gli Enti
Pubblici***

Uno strumento operativo che permetta la
gestione ottimale, efficiente, efficace e trasparente al
servizio dei cittadini

Vedi allegato 4a “Il comune digitale”

È possibile cambiare l'Italia ?

***Un'azienda della sanità, come innovare il sistema
informativo***

Un sistema di innovazione tecnologica per la
conoscenza in un'azienda della sanità, più qualità
nell'erogazione dei servizi e più efficienza nella
gestione della spesa :

È possibile cambiare l' Italia ?

Premessa:

- Questo proposta vuole dare una visione globale di un progetto pensato per l' Imprese che operano nella Sanità.
- Prendendo come base le funzionalità già presenti nei sistemi gestionali si propone una evoluzione di Servizi che utilizzino le nuove grandi opportunità della tecnologia (reti a banda larga e ambiente WEB)
- I costi per la gestione di sistemi evoluti e per il loro adeguamento tecnologico possono essere sostenuti solo da imprese specializzate. Solo l'uso dei sistemi da parte di più imprese permette un contenimento ed una ottimizzazione dei costi dei servizi.
- Un avvertenza: Il progetto che viene proposto va oltre il concetto di sistema d'impresa, si richiede pertanto nella lettura di uscire dagli schemi ed aprirsi verso le necessità e le potenzialità del futuro. La rete a banda larga oggi da la possibilità di utilizzare in tempo reale sistemi potentissimi dislocati geograficamente altrove a costi ottimizzati.

È possibile cambiare l'Italia ?

Obiettivi:

- La velocità delle reti, la facilità d'utilizzo dei sistemi , la disponibilità in tempo reale di informazioni ed elaborazioni permettono di raggiungere i seguenti obiettivi aziendali in breve tempo:
 - Migliore controllo della spesa
 - Elevare la qualità dei servizi ai cittadini ed alle imprese
 - Migliore Informazione, facilità di prenotazione, migliore accoglienza all'accesso nelle unità erogatrici
 - Incremento dell'efficienza nelle unità erogatrici
 - Monitoraggio dei rischi
 - Maggiore prevenzione
 - Diminuzione dei costi gestionali.
 - Riduzione del prezzo d'acquisto di prodotti e servizi.
 - Incrementare la conoscenza dei bisogni in tempi rapidissimi
 - Efficienza nei flussi informativi a supporto dei decisori clinici e amministrativi

È possibile cambiare l'Italia ?

Sistema della Sanità:

- Unità Organizzative per la produzione di servizi nella sanità
- Assistenza Primaria (MMG, PLS, UTAP)
- Pronto soccorso (unità di emergenza)
- Farmacie
- Ambulatori (prestazioni ambulatoriali)
- Assistenze domiciliari Integrate (ADI)
- Unità diagnostiche
- Reparti di Ricovero Ospedaliero (DRG)
- Reparti di ricovero Riabilitativo
- Reparti di ricovero per lunga degenza
- Unità di assistenza sociale (CSE, CDI, altri)

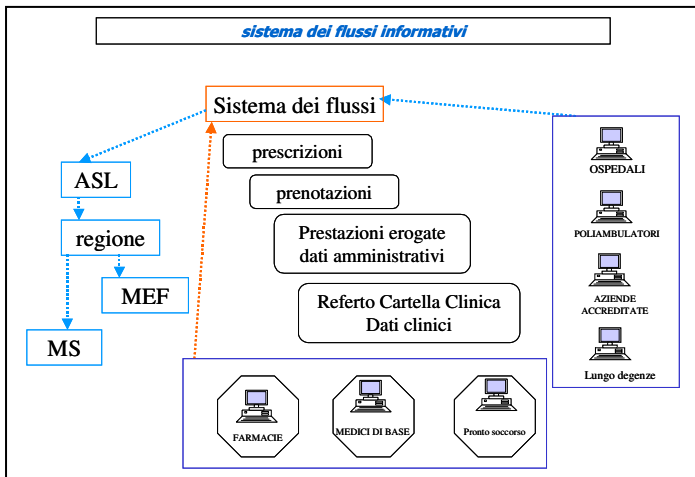
Livelli di servizio del sistema ricettivo:

Unità Organizzative per la produzione di servizi nella sanità

- Qualità dell'informazione
- Sensibilizzazione alla prevenzione
- Sistema di disponibilità della prescrizione
- Liste di attesa delle unità erogatrici con facilità di prenotazione

È possibile cambiare l'Italia ?

- Qualità nell'accoglienza / accesso alle unità erogatrici
- Qualità delle prestazioni / servizi erogati



I sistemi evoluti da utilizzare

- Sistemi di identificazione
 - Cittadino CNS
 - Operatori CNS c/firma digitale

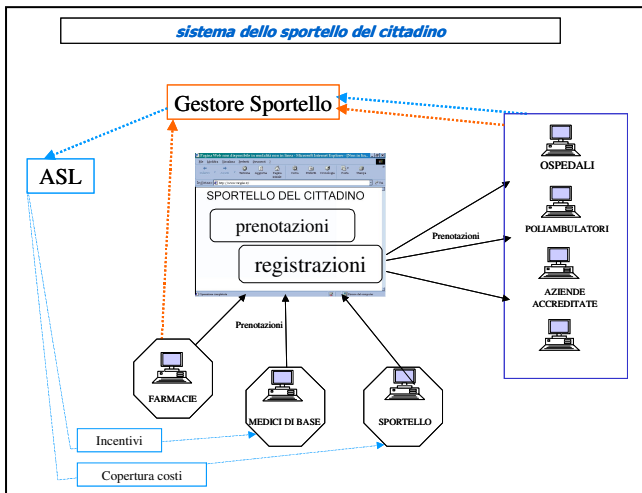
È possibile cambiare l'Italia ?

Sistemi tecnologici di gestione

- Rete
- Posta sicura certificata
- Protocollo informatizzato
- Gestione documenti digitali
- Sistema di gestione unità erogatrice
 - Informazioni
 - Prenotazioni
 - Registrazione/accoglienza accessi
 - Registrazione prestazioni erogate
- Sistemi di gestione cartella clinica digitale per tipologia di prestazione erogata
- Sistemi per la gestione di unità diagnostiche
- Sistemi per la gestione di interventi chirurgici e piani terapeutici.
- Sistemi di monitoraggio epidemiologici (sistemi statistici)
- Sistemi di monitoraggio della spesa (cruscotto direzionale)

È possibile cambiare l'Italia ?

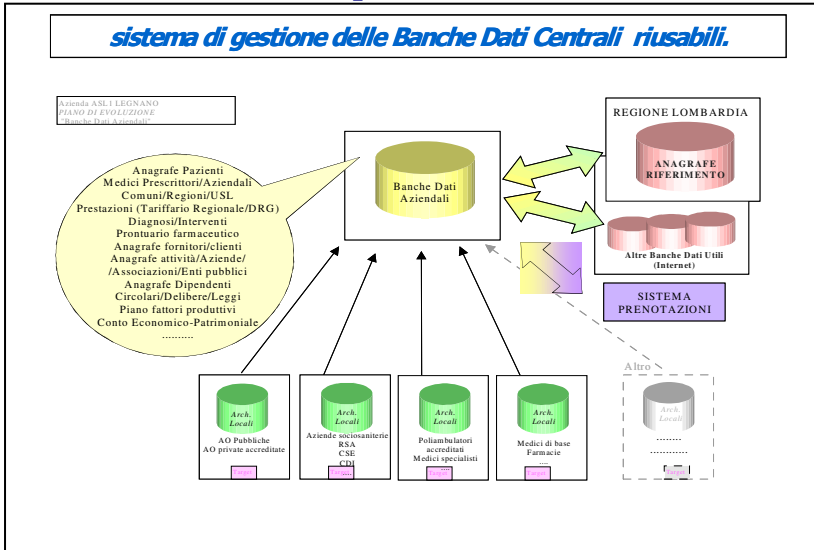
- Rete aziendale -> Rete regionale -> Rete Nazionale SPC
- Posta elettronica -> protocollo informatizzato -> gestione documenti digitali
- Informazioni -> prenotazioni -> accoglienza -> erogazione
- Cartella clinica digitale
- Flussi informativi: unità erogatrice -> ASL -> REG -> MS(Ministero Salute)/MEF(Ministero Econ. Finanze)



È possibile cambiare l'Italia ?

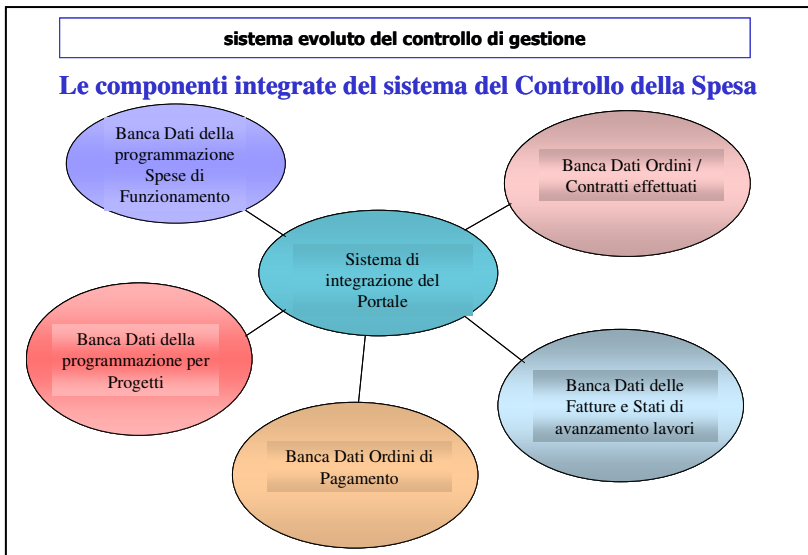
Schemi di interoperabilità tra sistemi

sistema di gestione delle Banche Dati Centrali riusabili.

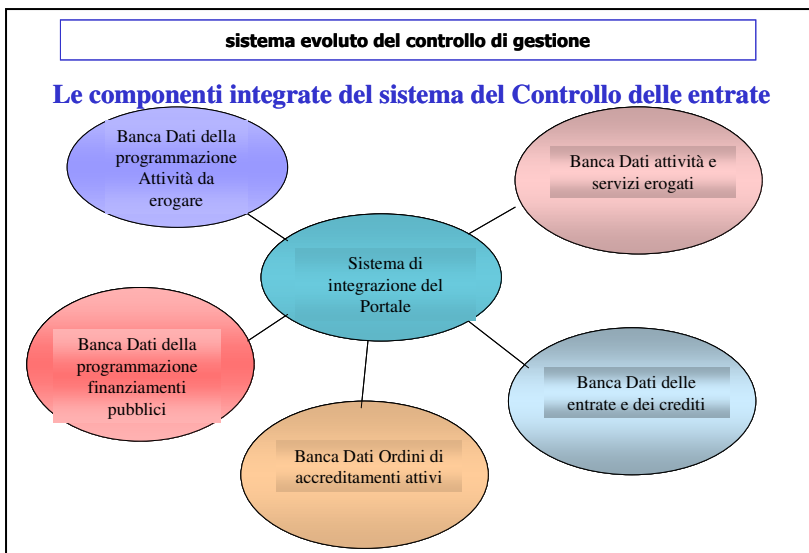
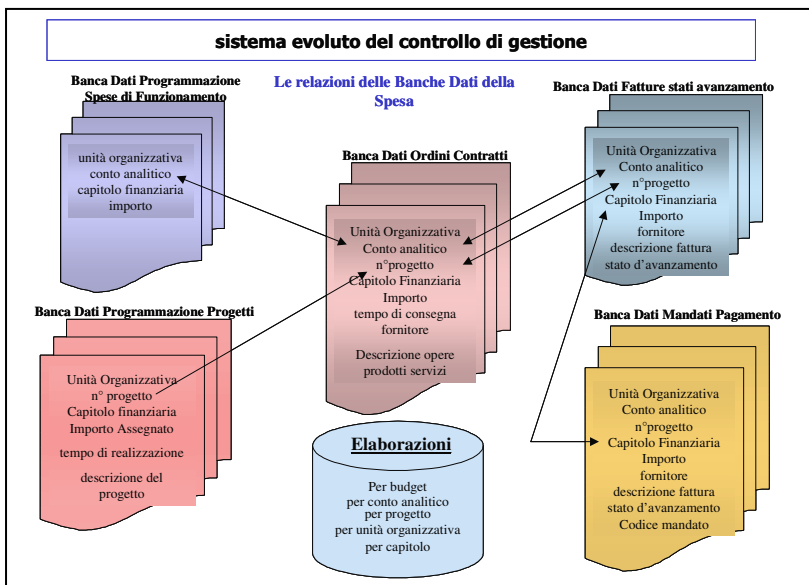


sistema evoluto del controllo di gestione

Le componenti integrate del sistema del Controllo della Spesa



È possibile cambiare l'Italia ?



È possibile cambiare l' Italia ?

La sicurezza, i cittadini e le imprese

Un sistema che, grazie alla tecnologia, ci dice chi siamo, dove siamo e che cosa facciamo nella massima trasparenza e sicurezza

È possibile cambiare l'Italia ?

Parliamo di Sicurezza

Ripartiamo da questo concetto

“La conoscenza ed il suo sistema di rilevazione è la chiave vincente per il cambiamento”

Le potenziali infrastrutture tecnologiche disponibili nel 2008:

- Il mondo di internet e la posta elettronica è sicuramente utilizzato da tutte le imprese, gli enti, i professionisti ed una gran parte delle famiglie.
- La posta elettronica certificata, la firma elettronica e gli archivi dei documenti digitali sono riconosciuti legalmente e regolamentati da norme di legge.
- Tutti i software di nuova generazione hanno la capacità di acquisire ed esportare dati in formato standard riconosciuto in tutto il mondo.
- La trasmissione dei dati, delle immagini, della voce, dei suoni e dei filmati oggi sono veicolati dalle reti a banda larga presenti su quasi tutto il territorio nazionale.

È possibile cambiare l'Italia ?

Le informazioni necessarie al sistema:

- Ogni cittadino per vivere o lavorare in Italia deve essere registrato ed anche se soggiorna temporaneamente come ospite o turista deve essere registrato presso gli alberghi, i luoghi di soggiorno o presso i privati che li ospitano.

- Ogni impresa per operare in Italia deve essere registrata ed anche un'impresa straniera che diventa solo fornitore o cliente di un'impresa italiana viene registrata nelle transazioni nei libri IVA.

Riflessione: I dati anagrafici ufficiali di un cittadino o di un'impresa sono comunque disponibili in un sistema digitale. Perché non permettere a chi ha bisogno di quel dato ufficiale di acquisirlo in formato digitale per poterlo importare nel proprio sistema informatico in tempo reale senza ridigitalizzarlo ?

Certo per la tecnologia è fattibile, per la cultura dei burocrati e dei politici vecchio stampo è difficilissimo.

Se si evidenziassero i grandi benefici e le riduzioni di costi che si possono ottenere a fronte di investimenti irrisori forse si troverà il coraggio di decidere.

È possibile cambiare l'Italia ?

L'attuale stato del flusso informativo:

- I cittadini sono registrati dai comuni nei sistemi dell'anagrafe, nella banca dati del fisco, nella banca dati degli assistiti al sistema sanitario, nella banca dati dell'INPS e dell'INAIL se dipendenti, nel sistema delle patenti se patentati, ecc.
- I cittadini che soggiornano temporaneamente in Italia sono registrati (forse) dagli organi di polizia (gli albergatori e gli affittuari devono comunicare i dati su formato cartaceo dei loro ospiti).
- Le imprese sono registrate nella banca dati dell'IVA, delle camere di commercio, del sistema sanitario, dei comuni, dell'INPS e dell'INAIL, ecc .
- Le imprese straniere se clienti o fornitori sono registrati nei sistemi delle imprese e comunicati al fisco con la dichiarazione IVA.

È possibile cambiare l'Italia ?

La PROPOSTA: attività da Nomare:

La possibile soluzione è definire per legge:

- I dati anagrafici di un cittadino e di un impresa in formato digitale standard (tracciato record) che possono essere trasferiti da un sistema ad un altro.

- Chi è il gestore responsabile della registrazione di un nuovo dato anagrafico.

Es. il comune per i cittadini residenti, gli albergatori o gli affittuari per i soggiorni temporanei, l'ufficio IVA per le imprese che hanno una sede operativa in Italia e le imprese per i clienti e fornitori stranieri.

- Il metodo di trasferimento dei dati in una banca dati nazionale definita “**archivio digitale di stato**”

- Le regole per accedere all'archivio digitale ed acquisire i dati necessari al proprio sistema informatico in tempo reale.

- Tutti gli altri enti o imprese per i propri sistemi non devono ridigitalizzare i dati anagrafici ma cercarli ed importarli direttamente dall' archivio digitale di stato in tempo reale.

- Gli organi preposti alla sicurezza possono interrogare l'archivio digitale di stato su un cittadino o

È possibile cambiare l'Italia ?

su un'impresa e ricevere nel report, oltre ai dati anagrafici, tutti gli altri enti e imprese che hanno acquisito quest'anagrafica e quindi acceso una pratica con quel cittadino o impresa.

- Si incentiva ogni ente pubblico, nell'evoluzione tecnologica, a permettere l'accesso ai propri sistemi informatici per vedere lo stato delle pratiche ai propri cittadini attraverso internet.

Una riflessione sul termine sicurezza:

sappiamo che esistono potentissimi sistemi di consultazione, elaborazione e analisi di giganteschi data base (e non costano poi tanto)

Tutto questo permette attraverso elaborazioni statistiche la vigilanza e le indagini su informazioni anomale.

È possibile cambiare l'Italia ?

Creare sviluppo promuovendo i grandi tesori d'Italia

Un sistema che, grazie alla tecnologia, promuova i nostri tesori ed attragga business in special modo nelle aree del mezzogiorno d'Italia.

Uno sviluppo dell'economia del paese attraverso l'incremento dei flussi turisti internazionali, con l'uso delle tecnologie

Lo sviluppo economico delle aree meridionali potrebbe ottenere **un incremento sostanziale possibile del + 60 %** con la collaborazione fra il Governo e le Regioni, gli Enti Locali e tutti gli attori del mondo del Turismo, della Cultura, dell'Ambiente, delle produzioni Agro Alimentari e del Made in Italy.

I turisti stranieri che, nel mondo, varcano le frontiere sono in continuo aumento: nel 2002 sono stati più di 700 milioni, realizzando un incremento del 54% rispetto al 1990; l'Organizzazione Mondiale del Turismo (WTO) prevede che potranno raddoppiare nei prossimi 16 anni, raggiungendo quota 1561 milioni nel 2020.

In termini di spesa, il turismo incoming ha generato, nel 2002, 474 miliardi di Euro e l'Europa ha catalizzato più della metà del totale della spesa ed è quindi riconosciuta come maggiore meta dal turista incoming.

È possibile cambiare l'Italia ?

L'Italia ha oltre il 50% del patrimonio storico culturale mondiale nel proprio territorio ed il 57% dei turisti dichiara di cercare, nel luogo prescelto per la propria vacanza, storia, cultura, arte, tradizioni, e prodotti agroalimentari di qualità. Il patrimonio storico ed artistico del nostro Paese però non è costituito soltanto dalle opere maggiori, tradizionalmente inserite nei percorsi turistici delle grandi città d'arte, ma anche da migliaia di altri beni poco noti definiti "minori" ma di grande valore storico artistico. Questi sono diffusi su tutto il territorio nazionale e comprendono: ville e palazzi storici (40.000 circa), chiese ed abbazie (7.000 circa), giardini storici (3.000 circa), castelli (20.000 circa), conventi (1.500 circa), monumenti e aree archeologiche (1.000 circa), musei (3.200 circa) ed altre tipologie di difficile quantificazione (masserie, eremi, torri costiere ecc.).

Il grande patrimonio agroalimentare di qualità e l'eccellenza della tradizione enogastronomica dell'Italia, costituiscono un altro strategico elemento di attrazione per conferire all'offerta sistemica del prodotto turistico integrato una caratteristica vincente ed inimitabile che garantisca il successo della scelta consapevole dell'utente

È possibile cambiare l'Italia ?

Nel nostro paese vi sono alcune criticità:

- un basso rapporto qualità/prezzo delle strutture ricettive; - la mancanza di una formazione e certificazione moderna; - un'elevata frammentazione degli operatori alberghieri, e quindi una scarsa presenza di brand riconoscibili; - una ridotta valorizzazione delle risorse culturali; - la mancanza di una Comunicazione mirata e sistemica dell'offerta soprattutto a livello internazionale.

Crescente ruolo di Internet nel settore del Turismo

Nel settore turistico europeo e mondiale stanno peraltro assumendo un ruolo crescente **le nuove tecnologie Internet**: da un lato nella ricerca, nella scelta e nella prenotazione delle destinazioni turistiche; dall'altro nello sviluppo di nuovi modelli di Turismo "fai da te".

Nella ricerca e nella scelta della destinazione, Internet è ormai uno strumento abituale per i turisti diretti in Italia, i quali, fra le modalità principali di utilizzo delle ICT, adducono la comodità (59%), il prezzo (47%) e l'accessibilità (46%). Per quanto riguarda la

È possibile cambiare l'Italia ?

prenotazione on line della vacanza, il mercato appare invece ancora limitato seppure in forte espansione.

L' idea per creare sviluppo

Per cogliere queste opportunità di crescita è però necessaria **una politica organica , condivisa e cooperativa** , che coordini e orienti tutti i soggetti istituzionali coinvolti nella **valorizzare del brand “Italia** e nel raggiungimento degli obiettivi principali:

- La costruzione del **marchio Italia** che dia nuova forza all'immagine italiana all'estero
- La **promozione del marchio** e dei **valori** del patrimonio culturale, ambientale e del Made in Italy in ottica di **destination marketing**
- La **visibilità delle strutture di attrazione turistica**, in particolare quelle più piccole (solo il 5% degli operatori è visibile sulle piattaforme di intermediazione)
- valorizzare il patrimonio culturale, ambientale agroalimentare italiano e il made in Italy;
- migliorare la qualità delle infrastrutture alberghiere;
- realizzare infrastrutture tematiche locali di grande richiamo;
- sviluppare il “destination marketing” dell'Italia;

È possibile cambiare l'Italia ?

- assicurare il coordinamento e l'organizzazione dell'offerta;
- formare gli attuali e nuovi operatori in modo più moderno adeguando corsi, formazione, qualità e certificazione;

I Fattori Chiave di Successo per la realizzazione di uno sviluppo dell'economia del paese attraverso l'incremento dei flussi turisti ed in special modo per le aree del Mezzogiorno sono:

- Un coordinamento delle promozioni internazionali con un grande progetto di comunicazione e marketing condiviso, incisivo, mediatico, multicanale, multilingue strutturato nelle varie culture, che utilizza tutte le risorse disponibili (MAE, ICE, Enit, Touring, Rai ed altri Enti ed operatori che hanno attività internazionali)
- Un coordinamento della definizione degli standard, livelli di qualità, e indici di misurazione dei benefici secondo gli accordi nazionali ed europei. Gestione di un sistema di certificazioni e convenzioni.
- Realizzare un unico indirizzo internet di ricerca semplice e multilingue "italia.it" che georeferenzi

È possibile cambiare l'Italia ?

sulla mappa dell'Italia tutti i luoghi di attrazione (400.000 circa). Il sistema deve permettere a chiunque di navigare nel mondo dell'offerta Italia e di effettuare le proprie scelte, per territorio e per tema dei luoghi, con la possibilità di accedere nei sistemi gestiti dal territorio e dai gestori dei luoghi che offriranno i contenuti e le informazioni particolareggiate delle singole offerte.

- Offrire un sistema semplice ed uniforme per poter prenotare e acquistare in rete qualsiasi servizio o prodotto direttamente dai singoli portali o siti collegati a "Italia.it"

- Realizzare il maggior numero possibile di siti o portali che propongano le loro offerte di beni e servizi ai massimi livelli di qualità, grazie alle più sofisticate tecnologie disponibili con propri sistemi di e-booking ed e-commerce secondo gli standard concordati a livello nazionale

- Permettere la disponibilità delle più avanzate tecnologie a costi sostenibili a qualsiasi dimensione di ente o impresa per poter organizzare e proporre i propri prodotti e servizi.

È possibile cambiare l'Italia ?

- Permettere la proposta dei propri servizi o prodotti con un linguaggio comprensibile in tutte le lingue e le culture sulla base degli standard nazionali ed internazionali.
- Promuovere un sistema di formazione per professionalità mirate a queste nuove opportunità di mercato, dalle università alle scuole pubbliche e private ed ai vari corsi professionali.
- Essere nella possibilità di trovare personale qualificato per poter offrire servizi o prodotti con qualità alta e a costi competitivi, sulla base dei nuovi possibili clienti.

È possibile cambiare l'Italia ?

La PROPOSTA - Attività normative

- Definire le strutture digitali informative minime e standard di luoghi, beni, prodotti, servizi ed eventi da mettere a disposizione dei motori di ricerca nazionali ed internazionali in multilingue.
- Definire i parametri per le certificazioni e gli accreditamenti dei portali di promozione.
- Definire i corsi di formazione per imprenditori, manager e operatori dei settori di attrazione ed accoglienza turistica internazionale.
- definire regole di coordinamento per la promozione del brand “Italia” tra Governo, Regioni ed enti interessati.
- definire politiche di cofinanziamenti per la produzione di portali e di informazioni digitali di luoghi, beni, prodotti, servizi ed eventi di attrazione.
- definire politiche di incentivazione e cofinanziamenti per aiutare le piccole e medie strutture ad associarsi per realizzare la promozione in rete in competizione con i grandi.

È possibile cambiare l' Italia ?

È possibile cambiare l'Italia ?

Vi è qualcuno che può formulare proposte concrete e realizzabili anche sulle seguenti riflessioni ?:

Il problema dei burocrati

La grande maggioranza dei burocrati degli enti pubblici non è in sintonia con i principi e le logiche qui esposti.

E' possibile sostituirli ? E' possibile obbligarli a ritornare a scuola per riqualificarsi ed adeguarsi alla velocità dell'innovazione ?

Se le proposte esposte in queste mie riflessioni si avverassero, ogni funzionario si troverebbe davanti ad informazioni inequivocabili sullo stato della sua capacità. Come reagirebbe ? Gli amministratori saranno in grado di prendere provvedimenti ?

Vi è qualche proposta realizzabile in due / tre anni per risolvere questo grande problema che rallenta il cambiamento ? Se arriva la pubblichiamo nella prossima edizione.

È possibile cambiare l'Italia ?

Il problema dei sindacati

-Tutti si sono formati nella cultura del “Diritto certo e difeso, il Dovere se posso o voglio”

- Hanno gestito di fatto dagli anni 70 agli anni 90 tutte le strutture previdenziali (INPS, ex INAM, INAIL ecc..) con la presenza nei consigli di amministrazione. Le finanze di questi istituti sono in una situazione unica al mondo di sperpero e indebitamento a spese degli stessi lavoratori, di tutti i cittadini e dei loro figli.

- Hanno di fatto condizionato tutti gli enti pubblici, con una presenza forte e ricattatoria, nelle assunzioni di raccomandati e fannulloni gonfiando gli organici, in special modo nel mezzogiorno.

- Hanno difeso, con tutte le loro forze, tutti i dipendenti contro i provvedimenti disciplinari veri e falsi, ma hanno difeso soprattutto gli incapaci , i fannulloni ed i raccomandati con la complicità di una magistratura di cultura sindacalcomunista o cattocomunista.

- Sono riusciti a mantenere il privilegio (malgrado un referendum) di togliere i soldi direttamente dalla busta

È possibile cambiare l'Italia ?

paga per i loro iscritti, incassando cifre gigantesche senza la necessità di veri controlli sulla loro gestione contabile e finanziaria.

- Sono riusciti con metodi violenti (picchettamenti, occupazioni di fabbrica, scioperi a danno dei cittadini utenti) a sedere nei tavoli con gli imprenditori per concordare la **concertazione**.

LA CONCERTAZIONE !!!

scusate io ho capito che, grazie alla concertazione, le grandi imprese quando sono in difficoltà usano la cassa integrazione ed i prepensionamenti (spese sostenute da tutti i cittadini ed i lavoratori) per riequilibrare i loro bilanci.

Quando i bilanci registrano dei buoni profitti le grandi imprese li investono all'estero.

Secondo Voi i sindacati difendono le classi operaie ?

Vi è qualche proposta realizzabile per regolamentare e difendere i cittadini da queste cattive azioni verso tutti i cittadini ma a favore di pochi ? Se arriva la pubblichiamo nella prossima edizione.

È possibile cambiare l'Italia ?

Il problema dei Docenti Universitari

Una grande parte di questi professionisti si è formata con la cultura del 68, ma il vero problema sono le cattive abitudini acquisite negli anni 70, 80 e 90:

- Le autonomie finanziarie delle università ma finanziate dallo Stato
- I centri di ricerca autonomi e finanziati dallo stato e dai fondi della comunità europea
- La definizione certa di **grandi esperti** nelle materie insegnate

Molti di loro sono bravissimi a proporre progetti di ricerca e innovazione (a volte solo fotocopiati) per farsi assegnare i fondi. Loro sanno perfettamente che i controlli sui benefici prodotti da quei progetti non esistono.

Molti di loro essendo definiti grandi esperti sono nominati, a pagamento, nelle commissioni di valutazione e pareri dei progetti gestiti dai burocrati che per non assumersi la responsabilità in proprio usano le commissioni per deresponsabilizzarsi.

Il risultato di queste cattive abitudini è la **spesa fuori controllo**

Vi sono proposte ? Se arrivano le pubblichiamo nella prossima edizione.

È possibile cambiare l' Italia ?

Il problema della riforma della magistratura

Forza Silvio solo Tu puoi e se non ce la fai “povera Italia”

Il problema del mondo delle banche

Silenzio! Questo è il vero potere,
nomine a vita e si possono comprare tutti e tutto
sempre a spese dei cittadini.

C'è qualcuno che ha il coraggio di formulare proposte
??

Forse possiamo chiedere aiuto ai grandi poteri della
terra

AIUTATECI A CONQUISTARE LA LIBERTA'

È possibile cambiare l'Italia ?

Una preghiera al Papa

Lo sappiamo, miliardi di cittadini nel mondo vivono peggio di noi. Tutti noi cattolici italiani vogliamo contribuire a questo grande problema, secondo le nostre possibilità.

Alcuni fanatici integralisti dell'Islam mandano i loro ragazzi a morire per punire gli infedeli e noi cattolici italiani inorridiamo e ci sentiamo impotenti.

Poiché la sede della Chiesa del Mondo è Roma ed il popolo italiano è quello più vicino al mondo cattolico, dacci una mano ad accelerare il processo di consolidamento dei valori della libertà insieme ai valori cattolici in Italia.

È possibile cambiare l'Italia ?

Se vi è qualcuno che può formulare proposte concrete e realizzabili per cambiare l'Italia, le invii a mcconsulting@claudiochetta.it, saranno pubblicate nella prossima edizione



Claudio Chetta *Studi di progettazione dell'organizzazione con sistemi informatici, Reingegnerizzazione dei processi* www.claudiochetta.it
1995-2005 in Regione Lombardia collaborazioni con:

- Assessorato alla famiglia ed alle politiche sociali
- Assessorato agli affari generali
- AO di Garbagnate, ASL 1, ASL 3
- Lombardia Informatica spa

Componente comitato per il progetto SISS-CRS

Componente CDA Lisit spa per la realizzazione del progetto SISS-CRS

2001-2006 nel Governo Berlusconi

Componente Segreteria Tecnica Ministero Innovazione Tecnologica

Consigliere per informatica e digitalizzazione Ministero Beni Culturali

Co-Ideatore del progetto "Scegli Italia – [www. Italia.it](http://www.Italia.it)"

Per guidare e decidere in un sistema complesso è indispensabile "la conoscenza".

Le società si evolvono basandosi sulla capacità di gestire la conoscenza. L'aumento della conoscenza sia del singolo che delle comunità è il vero patrimonio che ha la possibilità di creare sviluppo ed innovazione.

Il tempo che trascorre tra il verificarsi di un fatto, la sua rilevazione, la sua elaborazione e la sua conoscenza in un sistema tecnologico, sono il vero valore di forza per decidere

La Conoscenza ed il suo sistema di rilevazione è la chiave vincente per il cambiamento.

"La tecnologia ed il suo uso non sono un costo ma uno strumento di riduzione della spesa"